

# **Le attività del «Lessico intellettuale Europeo»**

par

Tullio GREGORY

Université de Rome - ITALIE

Le ricerche del Lessico Intellettuale Europeo (Centro di Studio del CNR) utilizzano solo in parte le tecniche informatiche, che consideriamo strumenti fondamentali – per certi campi ormai indispensabili – ma non esclusivi : molteplici sono i nostri modi di analisi del lessico di un autore o di un'epoca, dello sviluppo e delle trasformazioni della terminologia di cultura. Sicché quel che costituisce il momento unitario delle nostre attività non è tanto la strumentazione tecnica, quanto la convinzione che il linguaggio – nelle sue costanti e varianti, nella sua chiarezza e nei suoi equivoci – costituisce una realtà in cui prondono forma storica esperienze e istituzioni umane : il suo studio è quindi uno strumento ermeneutico indispensabile per una storia della cultura che non voglia essere un'intemporale deduzione di idee o di sistemi vaganti in un rarefatto mondo celeste.

Un'attenzione particolare poniamo a quei momenti di storia della terminologia di cultura caratterizzati dallo sforzo di tradurre un'esperienza culturale da un sistema linguistico in un altro : è qui che il lessico si amplia e si modifica operando una *translatio* che è insieme traduzione e interpretazione, calco o glossa, assimilazione attenta di modi di pensare di altra epoca e di altro orizzonte storico. Abbiamo iniziato in questa prospettiva le nostre pubblicazioni con l'edizione di un inedito *Glossario filosofico ebraico italiano* della seconda metà del secolo XIII, a cura di Giuseppe Sermoneta : glossario di estremo interesse che attesta il costituirsi di una terminologia «tecnica» filosofica sulla base della traduzione ebraica della *Guida dei Perplexi* condotta da Samuel Ibn Thibbòn, del suo glossario e commento : di particolare significato è qui lo sforzo di rendere in volgare (con vocaboli scritti in caratteri ebraici) una matura terminologia scolastica ebraica non senza riferimenti alla terminologia latina; l'anonimo compilatore di questo *Glossario*, che è il capostipite di altri analoghi glossari, realizza il suo lessico ora attraverso meri calchi, ora attraverso il conio di parole nuove, ora con l'utilizzazione di parole usuali conferendo ad esse una particolare caratterizzazione scientifica e tecnica. Nella stessa prospettiva di ricerca abbiamo pubblicato un inedito *Lessico greco-latino* di Marsilio Ficino preparato negli anni in cui egli studiava il greco e si impegnava nella traduzione del *Corpus platonicum* : anche qui si alterna quello che potremmo dire mero e semplice esercizio grammaticale con il tentativo di creare una terminologia latina capace di rendere testi fino allora mai tradotti : e se si pensa all'influenza profonda che le traduzioni delle opere platoniche compiute da Marsilio Ficino hanno esercitato nella cultura europea, si comprenderà l'importanza di questo testo che, pur riprendendo una tradizione lessicografica tardo-antica, attesta il costituirsi di un lessico latino organizzato attorno a temi e termini cruciali.

Altre nostre ricerche hanno avuto per oggetto le tecniche di alcuni traduttori di testi che hanno avuto una incidenza profonda : dallo studio condotto da G. Crapulli su Glazemaker traduttore e annotatore di Descartes, fino all'esame estremamente attento di alcune fondamentali posizioni e scelte di Giovanni Scoto nel tradurre e reinterprete nel IX secolo il difficile testo greco dello Pseudo Dionigi : René Roques, specialista di Dionigi e di Giovanni Scoto, ha messo in evidenza cosa abbia significato per la cultura latina medievale e per l'evoluzione della terminologia dotto la riscoperta e la versione degli scritti dello Pseudo Dionigi destinati a costituire per secoli un punto di riferimento essenziale. Parallelamente abbiamo pubblicato ricerche su termini o sintagmi particolarmente significativi nella storia della cultura europea : Giovanni Crapulli ha esaminato la formazione e lo sviluppo dell'espressione *Mathesis universalis* negli scritti filosofici, scientifici, matematici nel secolo XVI;

Antonia Cancrini ha studiato i vari significati del termine greco *Syneidesis* e del latino *conscientia* nel mondo antico, Marcella D'Abbiere i vari usi dei termini relativi a *alienazione* negli scritti di Hegel; e infine Alfonso Maierù ha dato una *summa* della *Terminologia logica della tarda scolastica* inserita in una vasta e complessa storia della filosofia del secolo XIV : il volume è accompagnato da un glossario che da solo costituisce un contributo ormai insostituibile alla storia della terminologia logica tardo-medievale e rinascimentale. Nella stessa prospettiva Paolo Galluzzi ha studiato il vario articolarsi del termine *Momento* nelle opere di Galileo Galilei risalendo alla tradizione greca, medievale e rinascimentale per l'uso di questo termine, soprattutto in trattati di fisica e di meccanica : la storia di un termine diviene qui momento essenziale per un'articolata storia del pensiero scientifico.

Accanto all'edizione di lessici antichi e alle ricerche di storia della terminologia di cultura si collocano i *Lessici* d'autore, basati sullo spoglio integrale dei testi attraverso il calcolatore. Ma debbo prima ricordare che in questa sezione abbiamo ritenuto opportuno pubblicare un lessico, ben conosciuto dai filologi classici e dagli storici del pensiero antico ma fin qui rimasto inedito, il *Glossarium epicureum* preparato da quel grande filologo che fu Hermann Usener e che esisteva in schede autografe a Bonn e in copia a Napoli : W. Schmid e M. Gigante hanno curato l'edizione di questo prezioso strumento di lavoro che non solo indica il difficile itinerario compiuto da Usener per preparare la sua classica edizione degli *Epicurea*, ma che di questi costituisce uno strumento di lettura essenziale. Al *Glossarium* di Usener abbiamo aggiunto l'indice completo del *Gnomologion Vaticanum* a cura di I.F. Fabiano. L'edizione del *Glossarium epicureum* è stato per noi un omaggio a una grande tradizione filologica; diverso evidentemente il metodo di realizzazione dei lessici d'autore da noi promossi : qui lo spoglio integrale con il calcolatore costituisce il presupposto essenziale. In questo ambito abbiamo realizzato anche varie collaborazioni con centri specializzati in ricerca lessicografica come la sezione linguistica del CNUCE, poi Laboratorio di Linguistica Computazionale diretto da A. Zampolli, et il L.A.S.L.A. di Liegi diretto da L. Delatte. Come è noto lo spoglio con i calcolatori permette la costituzione di indici e concordanze che divengono strumento essenziale per una lettura diversa di un testo : soprattutto le concordanze permettono una lettura sinottica, come sottolineava Paul Tombeur, che è assai diversa e per alcuni aspetti più illuminante della lettura continua, cui possono sfuggire nessi e ricorrenze significative. Come primo risultato dei nostri spogli noi pubblichiamo tanto indici quanto concordanze che rispondono a diversi interessi : in collaborazione con il L.A.S.L.A. di Liegi abbiamo pubblicato l'*Index* del *Corpus hermeticum*, con l'Equipe Descartes di Parigi gli indici delle *Regulae ad directionem ingenii* e del *Discours de la méthode* di René Descartes; nel prossimo dicembre uscirà il volume delle concordanze della *Scienza nuova* di Giambattista Vico secondo la rara e fondamentale prima redazione e edizione comparsa a Napoli nel 1725 e da noi ristampata come riferimento essenziale alle concordanze. Tali concordanze permetteranno di studiare più analiticamente la lingua di Vico e di rendere più agevole l'edizione critica della sua opera. L'utilità di indici e concordanze è fuori dubbio : tuttavia sappiamo che si rischia di essere schiacciati dall'enorme massa di materiale che esce dal calcolatore : è vero che oggi i sistemi di stampa in microfiche permettono grandi economie e danno la possibilità di aver sul proprio tavolo una massa di dati prima difficilmente disponibile nella biblioteca personale. Da questo punto di vista si deve considerare una realizzazione pilota la stampa delle concordanze su microfiches del corpo degli autori belgi medievali così come le concordanze che d'ora

in poi accompagneranno i volumi del *Corpus christianorum* : il programma messo in atto dal CETEDOC diretto da Paul Tombeur evita dunque l'obbligo di scegliere fra l'impresa eroica – ma di difficilissima realizzazione dati gli attuali costi di stampa – dell'*Index Thomisticus* del Padre Busa o la rinuncia a pubblicare concordanze lasciando tutto nella memoria dei calcolatori; oggi è possibile attraverso il sistema delle microfiches liberare il ricercatore dal rapporto diretto con il calcolatore e con i grandi tabulati. Ma bisogna altresì riconoscere che solamente lo specialista può orientarsi con facilità nelle concordanze e negli indici, strumenti essenziali per ricerche specifiche, per analisi linguistiche di sintagmi, di frequenze, per analisi fattoriali, per analisi di costellazioni verbali. Tuttavia al di là di queste ricerche, sono necessari allo storico strumenti di consultazione diversi che mettano a più diretto contatto con i testi, che siano quindi autosufficienti come non sono gli indici e neppure le concordanze e offrano un materiale selezionato : tali sono nella nostra prospettiva i lessici d'autore. Abbiamo pubblicato il lessico degli scritti italiani di Giordano Bruno e il lessico del *Novum Organum* di Francis Bacon; abbiamo in preparazione il lessico delle *Meditationes* e dell'*Aesthetica* di Baumgarten, delle *Novellae* giustiniane, di tutte le opere di Giambattista Vico e di Galileo Galilei.

Mossi dalla convinzione che le sole analisi essenzialmente formali e quantitative che danno i calcolatori sono premessa indispensabile ma non sufficiente, considerando che nella storia delle idee ogni parola assume il suo senso in un dato contesto essenziale per comprendere il senso o i sensi della parola – posta la polisemia radicale che è propria di ogni linguaggio di cultura – noi riteniamo utile presentare ciascun lemma (in tutte le occorrenze significative) con contesti della lunghezza necessaria a rendere chiaro il lemma stesso; escludiamo nostre definizioni del lemma perché il suo significato e il suo uso debbono emergere dai contesti citati. Vi è senza dubbio un margine di arbitrarietà nella scelta dei lemmi (che è pure assai ampia) come anche dei contesti; ma qui lo spoglio integrale offerto dal calcolatore permette di correggere quanto vi è di arbitrario in detta scelta : alla fine di ciascun lessico pubblichiamo infatti un *Index locorum* completo di tutte le parole (per lemma e forme) e una lista decrescente di frequenza dei lemmi. I contesti scelti possono essere dunque completati con tutte le occorrenze registrate dall'*Index locorum* : ma il vantaggio del lessico è che per una prima ricerca, di specialisti e non, esso può essere utilizzato indipendentemente dal testo, offrendo un'ampia documentazione dell'uso del linguaggio dell'autore cui il lessico si riferisce. E' d'altra parte evidente che una ricerca più approfondita è sempre possibile non solo attraverso l'*Index locorum* e la lista delle frequenze, ma attraverso tutti i dati che il calcolatore conserva in memoria.

Un altro ambito di ricerche in cui il nostro Centro è impegnato è costituito dal *Dizionario filosofico del Seicento e del Settecento* : ancora una volta si pone qui il problema di traduzioni e trasformazioni, perché siamo nei secoli in cui al latino, ancora vivo nelle scuole e nell'ambiente scientifico, si vengono accostando e via via sovrapponendo con dignità propria le lingue nazionali, fino a sostituirlo definitivamente. Anche qui si sarebbe potuto procedere direttamente con spogli elettronici : il lavoro ci parve agli inizi difficilmente realizzabile. Sceglieremo una via più duttile : da un lato lettura di trecento opere con spoglio manuale, dall'altro integrazione con spogli provenienti dai calcolatori. La lettura manuale è terminata per le trecento opere che costituiscono l'indice dei citati e sono state estratte circa 100.000 schede con contesti assai ampi che andranno ulteriormente selezionati e tagliati : ogni

contesto è stato lemmatizzato. D'altra parte nello schedario sono confluite – o confluiranno – le schede derivanti da spogli elettronici compiuti da noi stessi o da altri Centri che hanno gentilmente messo a nostra disposizione i loro materiali : accenniamo qui ai materiali provenienti dagli spogli delle opere di Descartes i cui indici abbiamo noi stessi pubblicato, i materiali provenienti dal Centro d'Histoire des Sciences et des Doctrines per quanto riguarda Malebranche, Spinoza ed altri testi, e infine i nostri stessi spogli che comprendono, per l'epoca che ci interessa, Bacon, Bruno, Galilei, Vico.

Per una più duttile utilizzazione delle centomila schede provenienti dagli spogli manuali, abbiamo messo a punto un programma che permette la memorizzazione delle schede lemmatizzate, con tutti i riferimenti bibliografici in esse contenuti : gestendo questo materiale con un sistema di *information retrieval*, si ottiene non solo un'unificazione delle informazioni che costituiscono la base documentaria del *Dizionario*, ma anche il superamento di quella rigidità che nei procedimenti manuali è d'ostacolo all'integrazione e alla gestione delle informazioni. Il vantaggio più rilevante consiste nella possibilità di arricchire la scelta dei termini, attraverso il recupero di quelle forme, presenti nei testi registrati, che in un primo momento non si era ritenuto opportuno di evidenziare. Infine la struttura logica del sistema offre nuove possibilità di ricerca sia attraverso l'integrazione dei diversi «paragrafi» del tracciato sia attraverso un'indagine analitica sui termini (coppie o insiemi di lemmi), che ne metta in rilievo i legami di occorrenza o esclusione reciproca.

Attualmente è iniziata una fase di sperimentazione per la redazione delle voci dell'ambito latino. Ogni voce avrà la sua autonomia linguistica (trattasi di un dizionario multilingue), i contesti si succederanno in ordine cronologico all'interno di eventuali suddivisioni.

*Thesaurus mediae et recentioris latinitatis*. Tutti coloro che hanno avuto occasione di lavorare nel campo del latino medievale e moderno hanno dovuto sempre constatare come gli studi di lessicografia per queste aree storiche e linguistiche siano estremamente arretrati, soprattutto se paragonati ai ricchi analoghi studi nel campo della filologia classica. Questa arretratezza si rileva anche dai dizionari di cui pure facciamo quotidianamente uso : dal vecchio e sempre utilissimo Du Cange alle opere più recenti nelle quali in generale prevale lo spoglio di testi letterari, liturgici, agiografici, di diritto canonico, mentre restano in secondo piano testi di carattere scientifico, filosofico, tecnico, e soprattutto le traduzioni che si possono dire sistematicamente ignorate. Una posizione ben diversa occupa fin d'ora il *Mittellateinisches Wörterbuch* che ha una ricchissima documentazione nei settori scientifici e tecnici anche con spogli di testi di musica, di medicina, ermetici, offrendo una documentazione unica e nuova rispetto agli altri dizionari in uso (sua unica limitazione è l'area storica e geografica) : sarà al suo termine opera insostituibile.

Alla carenza di lessici e di studi lessicografici fa riscontro invece negli ultimi decenni un notevole progresso nell'accumulazione di spogli soprattutto attraverso i calcolatori : si pensi alla grande impresa dell'*Index thomisticus* del Padre Busa che come è noto non si limita ai testi tomisti ma include molti altri testi latini medievali, alla massa enorme di dati che va raccogliendo il CETEDOC non solo attraverso l'impresa del lessico bonaventuriano (curato da J. Hamesse) ma attraverso la sistematica pubblicazione delle concordanze per i volumi del *Corpus christianorum* e per gli scrittori belgi. D'altra parte vi è un settore che deve essere ancora analizzato con i calcolatori ma che già offre indici di

notevolissimo rilievo, cioè il *corpus* delle traduzioni aristoteliche e platoniche dal greco e dall'arabo, che offrono al nostro avviso un patrimonio di capitale importanza se si vuol comprendere la vitalità e la trasformazione del latino soprattutto fra il secolo XII e il secolo XIII; analogo discorso, fin qui non svolto, andrà fatto per le traduzioni dei testi greci nell'età umanistica e rinascimentale. Inoltre possediamo presso il Centro altri testi integralmente spogliati : l'*Asclepius* la cui enorme fortuna dal secolo XII a tutto il Rinascimento è nota ad ognuno, le *Regulae ad directionem ingenii* di Descartes, il *Novum Organum* di Bacon; per il tardo antico, le *Novellae* – oggi in concordanze – curate dalla Bartoletti Colombo e per il latino moderno le opere di Vico. Ci sembra che tutto questo materiale fornito da sistematici spogli elettronici ma restato fin qui a livello di indici o concordanze vada diversamente e più positivamente utilizzato; per questo abbiamo proposto al nostro Il Colloquio Internazionale di cominciare con un'unificazione automatica dei lemmari esistenti presso i Centri che analizzano testi medio e neolatini con i calcolatori, unificazione che ci siamo impegnati a realizzare in collaborazione con il Laboratorio di Linguistica Computazionale di Pisa. L'unificazione dei lemmari si accompagna ad un confronto con un dizionario di riferimento per il latino classico (in questo caso il dizionario di riferimento non può essere che il Forcellini) : dopo questo confronto, realizzabile in gran parte attraverso il calcolatore, è possibile avere una lista dei lemmi che non sono nel dizionario di riferimento, cioè non sono registrati in Forcellini. Un ulteriore confronto – questa volta manuale – di questi lemmi potrà farsi con il *Thesaurus linguae latinae* per la parte fin qui edita. Verremo così a costituire una lista di lemmi non documentati nei lessici del latino antico : il che non vuol dire che non fossero usati, ma semplicemente che non sono stati registrati. Intendiamo pubblicare questa lista e successivamente integrarla, via via che verranno trasmessi al nostro Centro lemmari di altre opere. Si tratta di una lista aperta, in cui daremo il lemma, la forma, con un breve contesto e l'indicazione della fonte. A questa lista verremo aggiungendo lemmi non attestati nei dizionari di riferimento, ma presenti negli indici di testi che ci paiono particolarmente significativi e fin qui per nulla o non interamente spogliati : vogliamo dire gli indici di tutti i volumi del *Plato latinus*, dell'*Aristoteles latinus*, dell'*Avicenna latinus*; ciò permetterà di verificare sul vivo come le traduzioni abbiano arricchito il latino scolastico di una terminologia altrimenti non documentata e ignorata : è particolarmente significativo che vocaboli registrati in lessici come il *Mittelateinisches Wörterbuch* o il *Dictionary of Medieval Latin from British Sources* di Latham (e dello stesso il *Revised medieval latin word-list from British and Irish sources*) vengono antedatati attraverso lo spoglio delle traduzioni. A questi materiali vorremo aggiungere un «tesoro» dei dizionari scientifici e tecnici del neolatino : Micraelius, Chauvin, Goclenius, Dorn, Ruland (per ora), così da costituire una sinossi di dizionari tecnici che documentano usi e significati spesso del tutto ignoti alla lessicografia latina. In questa maniera, coordinando e unificando spogli condotti con metodi diversi e in epoche diverse, verremo costituendo un «tesoro» del medio e neolatino in cui sarà possibile reperire lemmi non altrimenti documentati nei lessici correnti. Un confronto che abbiamo fatto per le lettere *a* e *m* dei lemmari di alcuni testi medievali, soprattutto traduzioni, con i lessici antichi e medio-latini fin qui esistenti ha dimostrato l'enorme messe che è possibile raccogliere su questa via. Per ora dunque non nuovi spogli ma utilizzazione degli spogli esistenti; con i Centri che hanno accettato di collaborare con noi procederemo successivamente a spogli nuovi secondo scelte concordate insieme. Non induca in errore il titolo che noi diamo all'impresa *Thesaurus mediae et recentioris latinitatis* : non un «lessico» ma un «tesoro», o ancor meglio e più modestamente una lista

aperta di lemmi con contesti, che segnano l'arricchimento e quindi la vitalità del latino nei secoli di mezzo e nell'età moderna, arrivando almento fino alla celebre *Dissertatio* di Kant del 1770. Abbiamo nominato Kant perché non possiamo dimenticare come proprio nella sua *Critica della ragion pura* tornasse a sottolineare l'importanza del latino spesso insostituibile nello scrivere di cose filosofiche.

Nulla dirò dei Colloqui che ogni 3 anni, dal 1974, il Centro viene organizzando come punto d'incontro di storici, filologi e lessicografi variamente impegnati in ricerche di storia della terminologia di cultura, che a Roma confrontano le loro esperienze e scambiano informazioni sui loro programmi : di questo aspetto della nostra attività gli *Atti* dei Colloqui sono testimonianza sufficiente e forse eloquente.

Diamo qui l'elenco dei volumi pubblicati nella collana del Centro, presso le Edizioni dell'Ateneo (Casella Postale 7216 - 00100 Roma) :

**Giuseppe Sermoneta**, *Un glossario filosofico ebraico-italiano del XIII secolo*, 1969; **Giovanni Crapulli**, *Mathesis universalis. Genesis di un'idea nel XVI secolo*, 1969; **G. Crapulli, E. Giancotti Boscherini**, *Ricerche lessicali su opere di Descartes e Spinoza*, 1969; **Eugenio Lecaldano**, *Le analisi del linguaggio morale*, 1970; **Pierre Michaud-Quantin**, *Etudes sur le vocabulaire philosophique du Moyen Age*, 1971; **Antonia Cancrini**, *Syneidesis. Il tema semantico della «conscientia» nella Grecia antica*, 1970; **Marcella D'Abbiere**, *«Alienazione» in Hegel. Usi e significati di Entäusserung, Entfremdung, Veräusserung*, 1970; **Alfonso Maierù**, *Terminologia logica della tarda scolastica*, 1972; **René Roques**, *Libres sentiers vers l'érigénisme*, 1975; **J.-R. Armogathe, J.-L. Marion**, *Index des «regulae ad directionem ingenii» de René Descartes*, 1976; *Atti del I Colloquio Internazionale del Lessico Intellettuale Europeo*, a cura di M. Fattori e M. Bianchi, 1976; **Pierre-Alain Cahné**, *Index du «Discours de la méthode» de René Descartes*, 1977; **L. Delatte, S. Govaerts, J. Denooz**, *Index du «Corpus hermeticum»*, 1977; **H. Usener**, *Glossarium Epicureum edendum curaverunt M. Gigante e W. Schmid*, 1977; **Marsilio Ficino**, *Lessico greco-latino. Laur. Ashb. 1439*, a cura di Rosario Pintaudi, 1977; **Michele Ciliberto**, *Lessico di Giordano Bruno*, 1979, 2 volumi; **Giambattista Vico**, *Principj di una scienza nuova. 1725*, 1979; **Paolo Galluzzi**, *Momento. Studi galileiani*, 1979; *Ordo. Atti del II Colloquio Internazionale del Lessico Intellettuale Europeo*, a cura di M. Fattori e M. Bianchi, 1979, 2 volumi; **Paolo F. Mugnai**, *Segno e linguaggio in George Berkeley*, 1979; **Marta Fattori**, *Lessico del «Novum Organum» di Francesco Bacone*, 1980, 2 volumi; **Aldo Duro**, *Concordanze e indici di frequenza dei Principj di una scienza nuova (1725) di G.B. Vico*, 1981; *Res. Atti III Colloquio Internazionale del Lessico Intellettuale Europeo*, a cura di M. Fattori e M. Bianchi, 1981.

\*\*\*\*\*